



IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante “Norme in materia di contabilità e finanza pubblica”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”, come da ultimo modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 140;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 dicembre 2021, registrato in data 20 gennaio 2022 al n. 147, con il quale è stato conferito al dott. Angelo Marano, l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale della Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*”;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2022 concernente la “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023 – 2025*” e in particolare la tabella 4;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 12 dell’8 febbraio 2023, recante il visto di regolarità dell’Ufficio Centrale di Bilancio n. 77 del 22 febbraio 2023, con il quale sono state assegnate ai dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale le risorse umane e finanziarie per l’anno 2023;

VISTA la legge 30 marzo 2001, n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente “*Nuova disciplina per gli Istituti di patronato e di assistenza sociale*”;

VISTO l’articolo 13, comma 1, della citata legge 30 marzo 2001, n. 152, come modificato dalla Legge del 28 dicembre 2015 n. 208, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*” che ha fissato nella misura dello 0,199 per cento l'aliquota complessiva di prelievo sul gettito dei *contributi incassati da tutte le gestioni amministrate dall’INPS, dall’INAIL, dall’INPDAP e dall’IPSEMA*, da destinare al richiamato finanziamento, per l'anno 2015;

VISTO che, per l’anno 2016, gli Enti previdenziali hanno versato la somma di euro 397.832.426,70 sul capitolo 3518 dello stato di previsione dell’entrata del bilancio dello Stato;

VISTO l’articolo 13, comma 2, della citata legge n. 152/2001, che detta disposizioni in ordine al finanziamento delle attività e dell’organizzazione degli Istituti di patronato;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, 10 ottobre 2008, n. 193, recante “*Regolamento per il finanziamento degli Istituti di patronato ai sensi dell’articolo 1, comma 7, della legge 30 marzo 2001, n. 152*”;

VISTO il D.M. 20 febbraio 2013 che prevede all’art. 2 il riconoscimento, a decorrere dal 1 gennaio 2013, del punteggio pari a 0,25 – previsto dall’art. 1, comma 14, legge 24 dicembre 2012 n. 228 – anche per le prestazioni e i servizi indicati nella tabella A di cui al predetto D.M. n. 193/2008, successivamente modificata dal D.M. 8 maggio 2014;

CONSIDERATO che lo 0,10 per cento delle risorse disponibili è destinato al controllo delle sedi all'estero finalizzato alla verifica dell'organizzazione e dell'attività nonché a verifiche ispettive straordinarie in Italia sull'organizzazione e sull'attività e per la specifica formazione del personale ispettivo addetto, il cui importo è pari a € 397.832,43;

CONSIDERATO che le predette risorse versate dagli Enti previdenziali per l'anno 2016, per il finanziamento degli Istituti di cui al co. 1, dell'art. 13 della Legge n. 152/2001, al netto della quota dello 0,10 per cento di cui sopra, ammontano ad euro € 397.434.594,27;

CONSIDERATO che tale somma pari a euro € 397.434.594,27 è stata iscritta sul capitolo 4331 dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali nell'anno 2018;

VISTO l'accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90, sottoscritto in data 6 aprile 2023, tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ispettorato Nazionale del Lavoro e Regione Siciliana nel quale l'INL *"si impegna a svolgere anche congiuntamente con la Regione Siciliana, che accetta, le attività ispettive sugli Istituti di patronato richieste dal MLPS non ancora completate per le annualità e le province di seguito indicate:*

- 2016: Palermo;
- 2017: Palermo;
- 2018: Palermo, Ragusa, Trapani;
- 2019: Agrigento, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani";

CONSIDERATO che la Regione Siciliana ha, nel frattempo, provveduto in data 1 agosto 2023, a trasmettere le risultanze relative agli accertamenti ispettivi concernenti l'annualità 2016;

VISTI dunque i verbali dell'INL, dei Servizi ispettivi della Regione Siciliana e delle Province Autonome di Trento e Bolzano attestanti i punteggi relativi all'attività e all'organizzazione dei singoli Istituti di Patronato, nonché le risultanze relative alle pratiche telematiche certificate da INPS e INAIL e i dati trasmessi dal Ministero dell'Interno afferenti le prestazioni andate a buon fine in materia di immigrazione, sulla cui base si è provveduto a determinare le percentuali di riparto del finanziamento da corrispondere ai medesimi Istituti;

VISTE le risultanze delle ispezioni svolte all'estero (Barcellona, Parigi, Saint Avold, Nizza, Marsiglia, Mentone) ai sensi dell'articolo 15, comma 2, della Legge n. 152/2001, nonché dell'articolo 10, commi 1 e 2, del Decreto Ministeriale 193/2008;

VERIFICATE le segnalazioni pervenute dagli Istituti di patronato in riscontro alle richieste formulate da questa Direzione Generale in merito all'esattezza e alla completezza delle tabelle riepilogative risultanti dai citati verbali ispettivi;

TENUTO conto che, per l'anno 2016, hanno operato i seguenti Istituti di patronato e di assistenza sociale, riconosciuti in base al decreto ministeriale a fianco di ciascuno di essi indicato:

- Patronato delle Associazioni cristiane lavoratori italiani (Patronato ACLI), promosso dalle Associazioni cristiane dei lavoratori italiani (ACLI) (D.M. 29/12/1947);
- Istituto nazionale confederale di assistenza (INCA), promosso dalla Confederazione generale italiana dei lavoratori (CGIL) (D.M. 29/12/1947);
- Istituto nazionale di assistenza sociale (INAS), promosso dalla Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL) (D.M. 8/3/1950);
- Istituto di tutela e di assistenza ai lavoratori (ITAL), promosso dall'Unione italiana del lavoro (UIL) (D.M. 18/6/1952);
- Ente di patrocinio e assistenza per i coltivatori agricoli (EPACA), promosso dalla Confederazione nazionale coltivatori diretti (COLDIRETTI) (D.M. 12/3/1954);
- Ente nazionale di assistenza sociale per gli esercenti attività commerciali (50 & PIU'ENASCO), promosso dalla Confederazione generale italiana del commercio, del turismo e dei servizi (CONFCOMMERCIO) (D.M.

26/4/1967);

- Istituto nazionale di assistenza per i cittadini (INAC), promosso dalla Confederazione italiana coltivatori (CONFCOLTIVATORI - CIA) (D.M. 6/2/1970);
- Patronato EPASA – ITACO Cittadini e Imprese, promosso dalla Confederazione nazionale dell’artigianato (CNA) (D.M. 21/4/1971) e dalla Confederazione italiana attività commerciali, turistiche e dei servizi (CONFESERCENTI) (D.M. 18/2/1989) a seguito di atto di fusione del 17 dicembre 2015 rep. n. 392356 con il quale il Patronato EPASA ha incorporato il Patronato ITACO subentrando ad esso in tutti i rapporti attivi e passivi ed il cui Statuto è stato approvato dalla scrivente Direzione generale con nota n. 5934 del 20 aprile 2016;
- Istituto nazionale di assistenza e patronato per l’artigianato (INAPA), promossodalla Confederazione generale italiana dell’artigianato (D.M. 21/4/1971);
- Ente nazionale assistenza patrocinio agricoltori (ENAPA), promosso dalla Confederazione generale dell’agricoltura italiana (CONFAGRICOLTURA)(D.M.10/4/1992);
- Ente nazionale di assistenza sociale (ENAS), promosso dall’Unione Generale del Lavoro (U.G.L.) (D.M. 7/8/1953);
- Patronato ENCAL-INPAL costituitosi con atto di fusione per incorporazione rep. n. 149349 del 24 giugno 2015, mediante il quale l’Ente nazionale confederale assistenza lavoratori (ENCAL) ha incorporato l’Istituto nazionale per l’assistenza dei lavoratori (INPAL), il cui statuto è stato approvato dalla scrivente Direzione generale con nota prot. n. 17287 del 16 novembre 2015;
- Ente di patronato e assistenza sociale (EPAS), promosso dalla Federazione nazionale agricoltura (F.N.A.) (D.M. 3/3/2003);
- Servizio italiano assistenza sociale per i servizi sociali ai lavoratori (SIAS), promosso dal Movimento cristiano dei lavoratori italiani (MCL) (D.M. 9/12/1972);
- Patronato dell’Associazione cristiana artigiani italiani (ACAI), promosso dal centro nazionale dell’artigianato – Associazione cristiana degli artigiani italiani (ACAI) (D.M. 18/3/1971);
- Patronato LABOR, promosso dalla CONFEURO (D.M. 3/4/2003);
- Istituto di patronato Sozialer Beratungsring (SBR), promosso da Autonomer Sudtiroler Gewerkschaftsbund (ASGB) (D.M. 22/11/1989);
- Patronato ENAC promosso dall’Unione Coltivatori Italiani (U.C.I.) - (D.M. 21/04/2010);
- Istituto nazionale assistenza piccoli imprenditori (INAPI) promosso dalla Federazione nazionale autonoma piccoli imprenditori (FENAPI) (D.M. 23/4/2003);
- Istituto nazionale previdenza assistenza sociale (INPAS), promosso dalla Confederazione sindacati lavoratori autonomi (CONFSAL) (D.M.9/4/2005);
- Servizio Nazionale per l’assistenza sociale (Se.N.A.S.) promosso dalla Federazione nazionale USPPI Agricoltura (D.M. 20/7/2005);
- Ente Nazionale di Assistenza Sociale ai Cittadini (ENASC) promosso dall’Unione Nazionale Sindacali Imprenditori e Coltivatori (UNSIC) (D.M. 21/04/2011);
- Patronato ANMIL promosso dall’Associazione Nazionale fra lavoratori mutilati ed invalidi sul lavoro ONLUS (ANMIL) (D.M. 25/01/2011);

VISTA la nota prot. n. 10935 del 21 settembre 2018 con la quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha approvato lo statuto di cui all’atto di fusione del 10 gennaio 2018 rep. n. 15 con il quale il Patronato ACAI ha incorporato il Patronato ENAS subentrando ad esso in tutti i rapporti attivi e passivi e ha assunto la denominazione ACAI-ENAS, poi denominato ACAI in seguito alla modifica dello statuto ai sensi dell’art. 4, co. 2, L. n. 152/01 approvata da questo Ministero con nota prot. n. 4852 del 10 maggio 2022;

VISTO il D.M. n. 107 del 3 agosto 2023 con il quale il Patronato ACAI è stato sciolto ed è stato nominato il

liquidatore;

VISTA la nota prot. n. 8582 del 24 giugno 2019 con la quale questo Ministero ha preso atto della scissione di cui all'atto rep. n. 396569 del 18 gennaio 2018, del Patronato ENCAL-INPAL in Patronato ENCAL-CISAL e Patronato INPAL;

VISTA la ripartizione dei crediti per l'annualità 2016 rispettivamente nella percentuale del 41,48% per il Patronato ENCAL-CISAL e del 58,52% per il Patronato INPAL, così come definita nel citato atto di scissione del 18 gennaio 2018;

CONSIDERATA la necessità di provvedere alla ripartizione definitiva dei fondi per l'anno 2016 agli Istituti di Patronato;

CONSIDERATO che per gli Istituti di patronato e di assistenza sociale che in sede di anticipo hanno percepito somme eccedenti rispetto a quelle spettanti si provvederà al recupero anche a valere sulle erogazioni dovute per le annualità successive e che in sede di pagamento le erogazioni effettive a ciascun Patronato terranno conto delle eventuali posizioni pregresse;

VISTO il decreto direttoriale n. 563 del 3 ottobre 2023 di ripartizione a ciascun Patronato del finanziamento relativo all'annualità 2016;

CONSIDERATO che le risorse versate dagli Enti Previdenziali sul capitolo di entrata del MEF 3518 pari ad € 397.434.594,27, sono state riversate sul capitolo 4331 dello Stato di previsione della spesa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali arrotondando i decimali per difetto e che pertanto la disponibilità è pari ad € 397.434.594,00;

RITENUTO di dover pertanto rettificare l'importo complessivo del fondo da destinare al finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale tramite il presente decreto che **annulla e sostituisce** il precedente decreto direttoriale n. 563 del 3 ottobre 2023;

D E C R E T A

ART. 1

(Ripartizione finanziamento annualità 2016)

1. I fondi da destinare al finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale per l'anno 2016 ammontano complessivamente ad **€ 397.434.594,00** e sono ripartiti come da **Tabella 1**, che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. La spesa complessiva di **€ 397.434.594,00** grava sul capitolo 4331 *"Finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale"* Piano gestionale 01– Missione 25 – Politiche previdenziali – Programma 25.3 *"Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali"* – Azione 10 – Finanziamento e vigilanza degli Istituti di patronato – dello Stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

ART. 2

(Assegnazione fondi annualità 2016)

1. A ciascun Istituto di patronato è assegnata la somma corrispondente alla quota ripartita ai sensi dell'articolo 1, al netto delle somme già corrisposte, con riferimento all'annualità 2016, con i decreti direttoriali del 17 marzo 2017 e del 30 ottobre 2017 a titolo di I e II anticipazione, come da **Tabella 2**, che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. Ai patronati ACAI (già ACAI – ENAS), 50&Più ENASCO, EPASA - ITACO e INAPA non sono assegnate ulteriori somme a titolo di finanziamento per l'anno di attività 2016, in quanto risultano aver percepito già in sede di anticipazione quote eccedenti rispetto a quanto ripartito ai sensi dell'articolo 1, come da colonna *"Quote eccedenti erogate in sede di anticipazione anno 2016 da recuperare in sede di erogazioni successive (E)"* della **Tabella 3**, che costituisce parte integrante del presente decreto.

3. Le sopra indicate somme in eccedenza verranno recuperate sulle erogazioni dovute per le annualità successive ai Patronati 50&Più ENASCO, EPASA-ITACO, INAPA ovvero, per il Patronato in liquidazione ACAI (già ACAI – ENAS) richiesta al Commissario liquidatore e redistribuite tra gli altri patronati aventi diritto in maniera proporzionale agli importi a ciascuno spettanti ai sensi del comma 1, come da colonna *“Quote non disponibili per competenze dovute anno 2016 da liquidare in sede di erogazioni successive (F)”* della Tabella 3.

4. Al netto delle somme da redistribuire ai sensi del comma 3, le quote di rispettiva competenza sono assegnate a ciascun Istituto di patronato come da colonna *“Assegnazione al netto delle quote non disponibili G) = (D) - (F)”* della Tabella 3.

ART. 3

(Pagamento somme spettanti annualità 2016)

1. Con successivo decreto la Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative, in esecuzione del presente decreto, provvederà alla erogazione delle somme spettanti a ciascun Istituto di patronato ai sensi dell'articolo 2, comma 4;

2. La quota riferita al patronato ENCAL-INPAL, a seguito della scissione parziale asimmetrica in Patronato ENCAL CISAL e Patronato INPAL, sarà erogata ripartendola ai medesimi secondo gli accordi intervenuti tra le parti.

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio ed alla Corte dei Conti per l'apposizione del visto di competenza.

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Roma, 8 novembre 2023

IL DIRETTORE GENERALE

Angelo Marano

Tabella 1

PATRONATI	% di riparto	Somme spettanti annualità 2016
50 e più ENASCO	3,96%	15.738.409,92
ACAI	1,82%	7.233.309,61
ACLI	11,42%	45.387.030,63
ANMIL	0,98%	3.894.859,02
ENAC	0,96%	3.815.372,10
ENAPA	1,94%	7.710.231,12
ENAS	0,88%	3.497.424,43
ENASC	2,89%	11.485.859,77
ENCAL - INPAL	1,98%	7.869.204,96
EPACA	7,05%	28.019.138,88
EPAS	3,81%	15.142.258,03
EPASA ITACO	3,40%	13.512.776,20
INAC	4,03%	16.016.614,14
INAPA	2,72%	10.810.220,96
INAPI	1,58%	6.279.466,59
INAS	15,76%	62.635.692,01
INCA	19,82%	78.771.536,53
INPAS	0,80%	3.179.476,75
ITAL	9,36%	37.199.878,00
LABOR	1,65%	6.557.670,80
SBR	0,05%	198.717,30
SeNAS	1,01%	4.014.089,40
SIAS	2,13%	8.465.356,85
TOT. Patronati	100,00%	397.434.594,00

Tabella 2

Patronati	Ripartizione risorse Anno 2016 (A)	I Anticipazione Anno 2016(*) (B)	II Anticipazione Anno 2016(**) (C)	Assegnazione risorse Anno 2016 (D) = (A) - (B) - (C)
50&Più ENASCO	15.738.409,92	11.765.747,00	4.251.854,00	- 279.191,08
ACAI	7.233.309,61	7.906.582,00	2.875.109,00	- 3.548.381,39
ACLI	45.387.030,63	30.214.437,00	10.649.094,00	4.523.499,63
ANMIL	3.894.859,02	753.008,00	267.565,00	2.874.286,02
ENAC	3.815.372,10	2.043.878,00	812.425,00	959.069,10
ENAPA	7.710.231,12	5.405.520,00	1.999.441,00	305.270,12
ENAS	3.497.424,43	3.523.000,00	1.303.772,00	- 1.329.347,57
ENASC	11.485.859,77	3.267.516,00	1.259.989,00	6.958.354,77
ENCAL - INPAL	7.869.204,96	4.007.077,00	1.542.148,00	2.319.979,96
EPACA	28.019.138,88	19.860.580,00	6.985.884,00	1.172.674,88
EPAS	15.142.258,03	7.274.593,00	2.724.300,00	5.143.365,03
EPASA ITACO	13.512.776,20	10.985.845,00	3.906.451,00	- 1.379.519,80
INAC	16.016.614,14	11.429.583,00	4.174.017,00	413.014,14
INAPA	10.810.220,96	9.130.219,00	3.215.647,00	- 1.535.645,04
INAPI	6.279.466,59	2.191.790,00	822.155,00	3.265.521,59
INAS	62.635.692,01	44.602.265,00	15.898.236,00	2.135.191,01
INCA	78.771.536,53	55.937.721,00	20.320.358,00	2.513.457,53
INPAS	3.179.476,75	1.653.928,00	632.427,00	893.121,75
ITAL	37.199.878,00	23.141.543,00	8.489.113,00	5.569.222,00
LABOR	6.557.670,80	4.047.417,00	1.435.122,00	1.075.131,80
SBR	198.717,30	80.680,00	34.054,00	83.983,30
SENAS	4.014.089,40	2.097.665,00	788.101,00	1.128.323,40
SIAS	8.465.356,85	4.679.406,00	1.727.011,00	2.058.939,85
TOTALE	397.434.594,00	266.000.000,00	96.114.273,00	35.320.321,00

Tabella 3 - Quote eccedenti erogate in sede di anticipazione da recuperare successivamente, quote non disponibili per competenze dovute da erogare successivamente, somme assegnate al netto delle quote non disponibili, salvo compensazioni successive - Anno 2016

Patronati	Assegnazione risorse Anno 2016 (D)	Quote eccedenti erogate in sede di anticipazioni per l'anno 2016 da recuperare in sede di erogazioni successive (E)	Quote non disponibili per competenze dovute anno 2016 da liquidare in sede di erogazioni successive (F)	Assegnazioni al netto delle quote non disponibili (G) = (D)-(F)
50&Più ENASCO	- 279.191,08	279.191,08		
ACAI	- 3.548.381,39	3.548.381,39		
ACLI	4.523.499,63		- 1.056.904,49	3.466.595,14
ANMIL	2.874.286,02		- 90.697,58	2.783.588,44
ENAC	959.069,10		- 88.846,61	870.222,49
ENAPA	305.270,12		- 179.544,19	125.725,93
ENAS	- 1.329.347,57	1.329.347,57	-	
ENASC	6.958.354,77		- 267.465,32	6.690.889,45
ENCAL - INPAL	2.319.979,96		- 183.246,14	2.136.733,82
EPACA	1.172.674,88		- 652.467,31	520.207,57
EPAS	5.143.365,03		- 352.609,99	4.790.755,04
EPASA ITACO	- 1.379.519,80	1.379.519,80	-	
INAC	413.014,14		- 372.970,67	40.043,47
INAPA	- 1.535.645,04	1.535.645,04	-	
INAPI	3.265.521,59		- 146.226,72	3.119.294,87
INAS	2.135.191,01		- 1.458.565,21	676.625,80
INCA	2.513.457,53		- 1.834.312,34	679.145,19
INPAS	893.121,75		- 74.038,84	819.082,91
ITAL	5.569.222,00		- 866.254,47	4.702.967,53
LABOR	1.075.131,80		- 152.705,11	922.426,69
SBR	83.983,30		- 4.627,43	79.355,87
SENAS	1.128.323,40		- 93.474,04	1.034.849,36
SIAS	2.058.939,85		- 197.128,42	1.861.811,43
TOTALE	35.320.321,00	8.072.084,88	- 8.072.084,88	35.320.321,00